

spogliati da Amurath II. (1443). Georgio Castrioto (Scanderberg) re d'Albania si rese padrone di una parte considerevole dell'Epiro (1467). Alla sua morte esso cadde in potere dei Veneziani, dai quali passò ai Turchi, che la tengono ancora al presente sotto il nome d'Albania.

*NOTA.* Non ispiacerà forse ai lettori di trovar qui alcun'altre particolarità riguardanti il famoso Pirro. Si è veduto quale confidenza egli testificasse a Cinea: confessava che i discorsi di quest'oratore gli aveano procacciato più città di quelle che avess'egli potuto conquistare coll'armi.

Quando Pirro stava per passar nell'Italia, comunicò a Cinea i vasti progetti ch'egli s'era formati. I Tarantini, gli dice, mi chiamano in loro soccorso: ov'io trionfi de' Romani, l'occidente intero ubbidirà a' miei cenni. Dimmi un poco, mio caro Cinea, che ne pensi di questa intrapresa? Da qual parte, lo interrogò Cinea, porterete poi le vostr'armi? Vinti i Romani, rispose Pirro, passerò nella Sicilia, di cui mi sarà agevole il conquisto. Ma cosa, soggiunse Cinea, farete voi dopo questa spedizione?... Tragitterò in Africa, me ne renderò padrone; e riceveranno le mie leggi la Macedonia pure e la Grecia... E quando tutto sarà conquistato, cosa farei noi, disse Cinea? Ce ne vivremo in riposo, riprese Pirro. Eh, Signore, esclamò Cinea, chi è che v'impedisca di vivere in pace anche da questo momento! Vedi Boileau Epit. I. (*Nota degli Editori*).